

14 GIUGNO 1939 -

ALL'ADRIANO

Il concerto in onore del Congresso Stampa Aeronautica

Il primo Congresso mondiale della Stampa Aeronautica ha avuto ieri sera la sua conclusione all'Adriano con una celebrazione idealistica. Idealistica anche per quanto riguarda le musiche ieri eseguite che possono avere soltanto una vaga ed ideale attinenza con il volo, non rappresentando esse che l'interpretazione artistica delle forze spaziali e delle voci misteriose della natura, dell'ambiente insomma in cui il volo, questa divina audacia dell'uomo, si compie. Nè poteva essere altrimenti, giacchè per ora la letteratura musicale ispirata al volo è piuttosto scarsa. Ieri essa era rappresentata dai «Sogni» de «L'aviatore Dro» di F. Balilla Pratella; pagina in cui il sogno sventaglia nella profondità dei cieli sensazioni di luce-colore.

«L'inverno» di Vivaldi, il terzo e quarto tempo della «Pastorale» di Beethoven, «Una notte sul Monte Calvo» di Mussorgski, la «Danza delle Sifidi» di Berlioz, due «Notturmi» di Debussy erano invece le musiche di espressione del volo ideale della fantasia a contatto con l'ampio respiro della natura.

Il concerto si è chiuso con il «preludio 1°» del «Lohengrin» e la «Cavalcata delle Walkirie» di Wagner.

L'orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia, sotto la guida animatrice e vivida del M.o Bernardino Molinari, ha dato a questa particolarissima celebrazione l'impronta nobile ed elevata di un'arte che più di ogni altra può cantare lo spazio e il palpito del volo.

Il pubblico numeroso ed attento ha seguito il bel concerto con appassionato interesse e ha chiamato più volte sul podio il M.o Molinari.

L. F. L.